

Brusson La "tre giorni adulti" di Azione Cattolica dal 1° al 4 agosto

"Credenti credibili"



BRUSSON - Nel Settore Adulti della nostra Azione Cattolica diocesana il progetto si coltivava da tempo: aggiungere alla tradizionale "tre giorni" invernale anche un'occasione formativa nel tempo estivo... e finalmente il sogno si è realizzato! Non solo: è stato anche meglio del previsto, perché lo abbiamo condiviso con il Settore Adulti dell'AC della Diocesi di Torino ed è stata un'esperienza arricchente sotto tutti i punti di vista, tanto che ci siamo lasciati con la ferma intenzione di ripeterla l'estate prossima e trasformarla in un appuntamento annuale. Il tema trattato, "Credenti credibili", si proponeva l'obiettivo di contribuire ad una nuova alfabetizzazione di noi laici sui temi sociali per diventare sempre più attivi nella costruzione della città dell'uomo. È sotto gli occhi di tutti, infatti, che sta crescendo l'inquietudine riguardo gli orizzonti futuri per la comune convivenza ed è chiara la necessità di una rinnovata attenzione alla categoria della responsabilità. Da credenti è importante, oggi più che mai, vivere

responsabilmente sulla terra e saper abitare da cristiani la città, superando la diffusa disaffezione nei confronti della partecipazione democratica e mettendo a disposizione di tutti ciò che la fede offre per la costruzione della società. Questo, allora, è stato il comune orizzonte delle due relazioni che hanno costituito il nucleo teorico della nostra "tre giorni estiva", la prima, venerdì 2 agosto, di Paolo Curtaz e la seconda, sabato 3 agosto, di Giuseppe Notarstefano. Paolo Curtaz ha proposto un'esegesi spirituale ed esperienziale di Genesi 1-2,3: in origine è il kaos primordiale ed il vento potente di Dio si incarna in una Parola che fa esistere, mette ordine ed organizza il kaos. In ultimo Dio crea adam, l'essere umano a cui affida l'universo, chiamandolo a contribuire e proseguire la creazione. Emerge, dunque, dal brano biblico, il volto di un Dio che ha totale fiducia nell'essere umano che è creato ad immagine di Dio, ma è chiamato a realizzare la somiglianza con il Creatore, limitando la propria signoria sul mondo e do-

minando la propria potenza. Il volto di adam che emerge dal brano biblico, dunque, è quello di un uomo adulto che ha come modello Dio, ma è fattore di se stesso, responsabile di sé, capace di scegliere tra bene e male, tra ciò che costruisce e ciò che distrugge. Noi uomini, dunque, non siamo burattini nelle mani di Dio, ma siamo esseri liberi in divenire: siamo creati ad immagine di Dio, è vero, ma la somiglianza è tutta da costruire e questo esige libertà; l'amore, infatti, lascia liberi e Dio ha su ognuno di noi un progetto d'amore, vuole la nostra salvezza, non ci obbliga in nulla, ci lascia liberi anche di non amarlo. Come, allora, saremo credenti credibili? Lo saremo se sappiamo guardare a Dio più che a noi stessi, se sappiamo vivere la fede sul serio, se ci sentiamo chiamati a vivere la speranza, se sappiamo farci carico del dolore altrui, nella certezza che il dolore non è l'ultima parola, perché Dio vuole il bene di ogni essere che abita la terra e desidera un uomo che sia felice insieme a Lui. Se da credenti credibili è

importante abitare responsabilmente il creato, custodendo e proseguendo la creazione, è altrettanto fondamentale vivere responsabilmente nella città degli uomini: di questo secondo aspetto si è occupato Giuseppe Notarstefano. Il periodo odierno è cupo e difficile, è innegabile, ma il credente sa che Dio non se n'è andato e sa riconoscere nei segni dei tempi la Sua presenza anche nelle nostre città. E come sono le nostre città? Nelle nostre città regna l'individualismo, oppure si riconosce ancora la dimensione del "noi", c'è ancora desiderio di costruire insieme, c'è volontà comune di partecipazione e progettualità? Le nostre città sono luoghi di una politica orientata al bene comune, che è il bene di noi tutti?

Oggi la politica non gode di buona salute, né di buona stampa e, quindi, il compito più che mai attuale dei credenti è di interrogarsi insieme su cosa voglia dire abitare la città da cristiani. Questo si traduce nell'occuparsi della città per trasformarla in un luogo accogliente, nel proporre un'economia della comunità, nel vivere solidarietà e prossimità. "Oggi chi mi interpella? Di chi sono prossimo oggi?": solo ponendosi sul serio queste domande il credente è credibile, può vivere l'esperienza della condivisione e rendere presente nella città il Regno che cresce, perché Dio, anche oggi, non smette di operare meraviglie. Abitare la città da cristiano, allora, è pensarla come uno spazio favorevole in cui siamo chiamati a vivere con la fede in un Dio che opera con noi: non è il caso di smarrire la speranza, non è il caso di avere paura, non è il caso di costruire fortini di autodifesa. Compito del credente nella città dell'uomo, allora, è saper accogliere i segni di speranza che già esistono e saperne costruire di nuovi, tenendo aperti gli occhi della fede e combattendo quell'inquietudine cattiva che non rende mai contenti della vita. Compito del credente, quindi, è avere a cuore il proprio tempo, quello della quotidianità, combattere l'indifferenza, l'antipolitica ed il qualunquismo del "sono tutti uguali" per restituire alla politica il suo vero valore e rendere le nostre città luoghi belli di vita.

Patrizia Govi



Notizie diocesane

DAL 19 SETTEMBRE/IN SEMINARIO

Preghiera per le vocazioni

Riprendono nell'anno pastorale 2013/2014 gli incontri mensili di preghiera e di adorazione per le vocazioni che saranno guidati dal Vescovo Mons. Martino Canessa. Si terranno il giovedì alle ore 21 presso la cappella del Seminario. Le date sono: 19 settembre, 17 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre.

21 SETTEMBRE/A MONDONDONE

Incontro del Cursillo

L'appuntamento è per sabato 21 settembre alle 14.30 e per tutto il pomeriggio a Codevilla e Mondondone, per un momento di meditazione, preghiera e condivisione in vista della prossima "tre giorni", prevista dal 6 al 9 novembre. Un'occasione per trascorrere qualche ora in serenità e gioia, con amici e famigliari, senza trascurare un po' di "lavoro" di approfondimento della Parola, alla luce anche dell'enciclica Lumen Fidei: la meditazione, su cui si pregherà e si condividerà, sarà tenuta da don Michele Chiapuzzi. Alle 21, a conclusione della giornata, il nostro Vescovo mons. Canessa celebrerà nella chiesa di Codevilla la Santa Messa in cui conferirà il mandato di annunciare il Vangelo a quanti, sacerdoti e laici, sono stati chiamati a collaborare al dodicesimo Cursillo della diocesi di Tortona.

19 SETTEMBRE/RIUNIONE IN SEMINARIO

Pellegrinaggio a Fatima

I partecipanti e gli iscritti al pellegrinaggio diocesano a Fatima (che si terrà dal 23 al 28 settembre) sono invitati a prendere parte alla riunione di giovedì 19 settembre, alle ore 21, presso il salone del Seminario di Tortona, per le informazioni relative al viaggio.

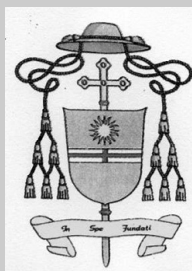
FESTA GSS E GIOVANI (DAI 15 AI 30 ANNI)
TORRICELLA VERZATE, SABATO 21 SETTEMBRE

Azione Cattolica
Settore Giovani

LA FESTA SIAMO NOI

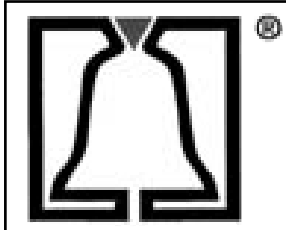
17.00 benvenuti
17.30 è qui la festa?
19.15 apericena
20.30 preghiera
21.00 ... la nostra festa!

È disponibile servizio pullman! Iscrizioni al numero 348 0571705 entro e non oltre martedì 17 settembre.
Contributo: 10 euro



Diario del Vescovo

Il Vescovo riceve in udienza lunedì 16 settembre dalle 8.30 alle 12.30, venerdì 20 dalle 8.30 alle 11 e sabato 21 settembre dalle 8.30 alle 12.30. Per eventuali comunicazioni, prendere contatto con la Segreteria Vescovile, al mattino (escluso il lunedì), tramite telefono (0131 816635 - fax 0131 816637), via mail: vescovo@diocesitortona.it. o attraverso il sito www.diocesitortona.it



CAPANNI PIEMONTE S.n.c. CAMPANE

Reg. Santo Stefano 23/25 - 15019 STREVI (AL)
Tel./Fax 0144/37.27.90 - 338/27.15.722